

accessibile, che non si limiti alla rimozione di barriere strutturali e fisiche, ma raggiunga standard elevati anche nelle componenti di attenzione e capacità rivolte a turisti con disabilità intellettuale, relazionale e sensoriale. In altre parole il progetto promuove concretamente l'innovazione sociale, perché, ad oggi, non esiste una rete di B&B avviati e gestiti da giovani con disabilità, e risponde a bisogni sociali diffusi sia sul piano della creazione di reddito sia per la realizzazione di servizi di accoglienza “per tutti”, che rispondano ad esigenze di accessibilità, accoglienza qualificata, richiesta di informazioni puntuali, personalizzate ed aggiornate. Inoltre, l'attività del B&B contribuisce a costruire nuove relazioni con il territorio, le associazioni, le imprese sociali e gli operatori del turismo per sviluppare nuove proposte di valorizzazione complessiva dell'accoglienza e dell'offerta turistica.

- Corso di formazione ed interventi formativi: nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento Europeo CE1174/2006 per i diritti delle persone con disabilità nel trasporto aereo e in applicazione di quanto stabilito dalla circolare Enac dell'8/07/2008, la FISH ha attivato dei corsi di formazione per gli operatori aeroportuali addetti al servizio di assistenza dei passeggeri con disabilità rivolti agli aeroporti che ne facciano richiesta. Sono stati realizzati corsi di formazione finalizzati a fornire agli operatori aeroportuali strumenti e tecniche per l'assistenza ai PRM in particolare negli aeroporti di Genova, Trieste, Cuneo e Trapani. 227 operatori aeroportuali hanno beneficiato della formazione. E, per loro tramite, riceveranno beneficio le persone con disabilità che usufruiranno del servizio di assistenza ai passeggeri.
- Happy Hand in Tour: Immobiliare Grande Distribuzione (IGD), è uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare della grande distribuzione, società quotata in borsa, IGD progetta, realizza e gestisce centri commerciali su tutto il territorio nazionale. HappyHand in Tour 2015-2016 è frutto del partenariato tra IGD e FISH che a sua volta ha coinvolto nel Progetto il CIP (Comitato Italiano Paraolimpico), di cui fanno parte le numerose Federazioni Italiane dello sport praticato da persone con disabilità. A sostenere l'iniziativa anche COOP e, (solo per l'area bolognese) l'Associazione WTKG (Willy the King Group). Questi i partner che hanno progettato e lanciato l'iniziativa HappyHand in Tour per informare e sensibilizzare sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità tramite eventi da realizzarsi nel fine settimana presso i centri commerciali della rete IGD. La finalità è stata di presentare la disabilità in modo inclusivo e positivo, in coerenza con la battaglia culturale che la FISH conduce da molti anni e di proporre i principi dell'uguaglianza di opportunità e di partecipazione in tutti gli ambiti della vita per tutti i cittadini. Basandosi sul principio che la disabilità non è dipendenza, né malattia, ma un fatto strettamente connesso all'ambiente, alla cultura e ai pregiudizi. La scommessa di HappyHand è stata proporre al pubblico questo approccio alla disabilità con dimostrazioni di grande impatto sia a carattere sportivo che creativo-artistico. Happy Hand in Tour costituisce un impegno importante in termini di relazioni collaborative con la rete associativa locale che ne rappresenta il motore e la garanzia di successo. Questa considerazione è valida sia per le associazioni federate a Fish che per quelle appartenenti al CIP. È stato necessario costruire e rafforzare relazioni, organizzare riunioni con realtà locali, eseguire sopralluoghi, coordinare aspetti organizzativi, logistici e amministrativi. L'ufficio stampa FISH ha curato i comunicati e varie interviste per ogni evento assicurandone la diffusione in collaborazione con IGD e con la Direzione di ogni Centro commerciale per la rete media e stampa locali. L'edizione 2015-2016 era stata considerata come il “numero 0”, un “test” da valutare sia con un bilancio complessivo che con specifici strumenti e indicatori. La prima edizione ha permesso di costruire un data base di risorse locali, contatti e referenti per tutte le 26 città coinvolte da HappyHand in Tour. Al termine di questo primo ciclo, IGD ha espresso soddisfazione e disponibilità a programmare la nuova edizione di HappyHand in Tour per il 2016-2017. Il bilancio delle 24 iniziative sin qui realizzate oltre a fornire positivi riscontri rispetto all'interesse e partecipazione del pubblico alle dimostrazioni e attività ha evidenziato la capacità attrattiva degli eventi di “portare” presso i Centri commerciali persone interessate a incontrare testimonial, assistere a spettacoli, “giocare” mini tornei a premi. In particolare nel corso del 2016 sono state realizzate 13 tappe

del Tour nei centri commerciali Igd. Da una prima valutazione elaborata da IGD tramite lo strumento dello SROI (Social Return of Investment) si conferma un bilancio positivo. Numero volontari coinvolti (dove per volontari intendiamo la totalità delle persone coinvolte fattivamente nell'organizzazione dell'evento): circa 630 volontari. Numero organizzazioni coinvolte: oltre 250 tra associazioni di persone con disabilità associazioni sportive inclusive e gruppi teatrali, musicali e di animazione. Per ogni evento realizzato FISH ha diffuso il comunicato dell'iniziativa a 5200 indirizzi mail. A questi indirizzi si aggiungono oltre 20 invii a singole mailing list regionali composte da un numero variabile d'iscritti (una media di 120 per gruppo) e gli articoli diffusi tramite sito fishonlus.it e superando.it. completati da video e foto realizzati in tutti gli eventi.

- Le *chiavi di scuola* e Progetto *Frontoffice*. Uno degli interessi centrali della Federazione, sin dai suoi esordi, è il diritto allo studio come diritto umano peraltro funzionale alla piena inclusione sociale. E su tale ambito negli anni la Federazione ha svolto un continuo lavoro politico, di promozione, di consulenza, di proposta entrando in una produttiva collaborazione con le istituzioni scolastiche e con gli operatori. FISH ha inoltre consolidato una propria rete di esperti che, occasionalmente o in modo strutturato, hanno saputo garantire spesso consulenze autorevoli e sostenibili, quanto mai necessarie in un settore in cui la domanda di consulenza, di orientamento, di supporto è funzionale sia alla piena realizzazione di un diritto sia al contenimento del contenzioso quando esso è improduttivo o sterile. In questo scenario matura e si concretizza il progetto in parola: la gestione di un Frontoffice dedicato che consenta di sfruttare appieno la rete degli esperti, che impieghi personale dedicato e formato alla gestione di questi e sappia prenderli in carico fornendo risposte e orientamento. Ma il progetto si pone anche l'obiettivo di raccogliere ed osservare il “fenomeno” favorendone un'analisi qual-quantativa utile a migliore ancora il sistema scolastico, l'informazione, la formazione, la circolazione dei dati utili a tutti gli operatori, le organizzazioni, i dirigenti, le famiglie. Dal 10 settembre 2016 è entrato a regime il servizio di FrontOffice rivolto a quesiti relativi all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La messa a regime ha comportato interventi ed attività propedeutiche sia alla erogazione delle risposte e all'evasione dei quesiti che alla gestione informatica dei singoli casi. Nell'attività propedeutica alla gestione diretta del front office va ricondotta l'attività di formazione degli operatori (due in grado di essere intercambiabili) destinati alla ricezione dei quesiti. Va precisato che tale formazione, essendo in parte gli operatori già preparati sulle tematiche in parola, è stata orientata a rendere omogenea la successiva gestione delle risposte e a condividere il flusso organizzativo e logico per l'evasione delle stesse. La ricezione, infatti, consiste nella lettura delle mail e nella risposta a quesiti telefonici e la presa in carico delle domande poste in modo differenziato a seconda della complessità o della necessità di avviare un'istruttoria o della opportunità di richiedere ulteriore documentazione di approfondimento. Particolare, quindi, l'attenzione alla decodifica dei quesiti senza la quale non può esservi una corretta presa in carico del caso oppure possono essere innescati processi impropri di informazione. Con una oculata decodifica dei quesiti è possibile attivare il supporto di back office del *board di esperti* solo nelle situazioni che richiedano effettivamente competenze di eccellenza. Tale attività propedeutica è stata seguita dal responsabile del progetto e ha comportato un incontro in presenza e due call conference. Altri incontri vi sono stati nel corso della fase successiva operativa. Gli addetti al front office sono operativi dal 10 settembre 2016 per la ricezione dei quesiti prevalentemente (in prima battuta) via posta elettronica e, quindi, con contatto telefonico diretto. Va detto che, in realtà, una sperimentazione ristretta e funzionale alla definizione del sistema di archiviazione era già iniziata nell'ultima settimana di agosto, ma i quesiti relativi non vengono evidenziati nella parte della relazione che segue proprio perché connessi e funzionali ad una fase di sperimentazione. Come già detto FISH conta, in forma volontaristica, di esperti in tema di inclusione scolastica e di diritto allo studio, tecnici che per esperienza e professione sono in grado di risolvere quesiti di particolare complessità. Sono afferenti alla rete FISH e alle associazioni Federate e la

Federazione già se ne avvale per le proprie iniziative di informazione o di advocacy. Tali esperti si sono resi disponibili a supportare anche in questo caso la Federazione. Tale disponibilità, tuttavia, ha comportato un coordinamento fra le diverse competenze e fra lo stesso board e gli operatori di front office. Infatti la richiesta intervento del board (composto da un pool ristretto di 5 persone e da un responsabile organizzativo) viene attivato solo a fronte di quesiti che richiedano maggiori o più specifiche competenze relative all'inclusione o che debordano marginalmente in altri ambiti. Occasionalmente, per aspetti molto particolari (es. ausili, didattica speciale, tiflotecnica ecc.) è stato necessario il ricorso occasionali ad ulteriori esperti della rete. La risposta elaborata da un addetto del board viene restituita al front office che la trasmette all'interessato; in taluni casi la risposta viene personalizzata in termini di linguaggio e comprensibilità. Anche tale attività di coordinamento e di orientamento è stata gestita dal responsabile del progetto con contatti diretti con ciascun esperto e con un incontro in presenza con gli stessi nella fase propedeutica e altri contatti telefonici e in call conference nella successiva fase operativa. Per la soddisfazione dei quesiti, la FISH ha, quindi, realizzato alcuni strumenti informatici; nello specifico: un form per la presentazione delle domande o per il primo contatto con il front office disponibile online alla pagine www.fishonlus.it/help-scuola e un archivio informatico dei quesiti pervenuti, comprensivi di descrizione di massima del caso, di riferimenti contestuali, di afferenza per macrotema, di disposizioni citate, di consulenze richieste e ottenute dal board di esperti. I quesiti evasi sono stati 721 fra il 10 settembre 2016 e il 16 dicembre 2016.

- *Disability Card also in Italia:* il progetto, in linea con le richieste del bando europeo, intende attivare anche in Italia la "Disability Card" che permetta l'accesso facilitato delle persone con disabilità al sistema dei trasporti e alle proposte di carattere culturale, sportivo e ricreativo in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Una proposta che si rivolgerà tanto alle persone con disabilità che vivono in Italia quanto a quelle che verranno in Italia per diversi motivi (turismo, studio, distacco lavorativo, ...). Una proposta che permetterà alle persone con disabilità che vivono in Italia di accedere a sistemi similari già attivi o in fase di attivazione in altri paesi, in particolare nei 17 stati hanno aderito alla Carta Europea, accettando di scambiarsi l'accesso a benefici (riduzioni, accesso gratuito, particolari servizi): Belgio, Bulgaria, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria. In Italia non esiste ancora una unica card che permetta l'accesso a benefici e agevolazioni al sistema dei trasporti piuttosto che a quello culturale, ricreativo o sportivo. Questo non significa che singole amministrazioni o agenzie attive in questi campi, non abbiano previsto particolari forme di attenzione alle persone con disabilità. Non essendoci alcune norma vincolante ogni realtà, sia pubblica che privata, ha assunto propri criteri sia per definire la platea degli aventi diritto che il tipo di beneficio previsto. Esemplare in questo senso la situazione nel sistema dei trasporti dove coesistono sistemi di agevolazione di carattere nazionale con tessere di carattere locale, ispirati a criteri differenti. Al termine delle attività previste, si auspica che anche in Italia sia reso disponibile al maggior numero di persone con disabilità, una Disability Card, facile da richiedere, attivare ed utilizzare. Un "card" che permetta l'accesso ad un sistema di benefici e agevolazioni al massimo numero possibile di opportunità di trasporto e di accessi ai beni culturali in modo omogeneo in tutto il paese e che questo sistema di opportunità venga reso disponibili ai possessori di Disability Card emesse da altri paesi europei.
- *Superare le resistenze:* con questo progetto FISH intende avviare un percorso di ricerca-azione sulla necessità di orientare l'insieme delle risorse disponibili verso il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella società per tutte le persone con disabilità, per raccogliere e organizzare i dati essenziali sullo stato dell'arte delle normative regionali in tema di politiche sociali, con una forte attenzione a quegli interventi basati sulla personalizzazione dei progetti (vita indipendente, budget di cura, budget di salute ...), sull'organizzazione e funzionamento dei servizi di riabilitazione a livello regionale e locale, sull'organizzazione dei

servizi territoriali deputati alle politiche attive del lavoro per le persone con disabilità; presentare una fotografia di insieme sugli esiti di queste politiche in termini di limite o sostegno ai percorsi di vita indipendente e inclusione nella società, promuovere l'elaborazione di una serie di proposte e ipotesi di lavoro per caratterizzare in senso sempre più inclusivo le politiche sociali in favore delle persone con disabilità, diffondere il dibattito pubblico su queste tematiche a diversi gruppi di operatori e amministratori e nei diversi territori in cui è composto il nostro Paese, anche al fine di incrementarne la capacità di raccolta e analisi critica dei dati locali. Nel 2016 è stata completata la fase di avvio, la fase di raccolta dei dati e la prima parte degli eventi di diffusione e disseminazione. Complessivamente agli incontri hanno già partecipato 114 persone di cui 75 esponenti associativi, 18 operatori pubblici, 19 rappresentanti di enti gestori e 2 docenti universitari.

34. FOCIV

A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2016, con indicazione del relativo titolo di provenienza

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo concesso	Di cui erogato
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Contributo Associazioni di Promozione Sociale – L. 476/1987 e L. 438/1998	€ 35.772,71	€ 0,00
Presidenza del consiglio dei ministri	Servizio Civile – L. 61/2001	€ 2.396.621,00	€ 1.740.315,00

B – Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2016 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo erogato	Annualità di riferimento
Ministero affari esteri	Cofinanziamento per progetti	€ 21.320,00	2015
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Contributo Associazioni di Promozione Sociale – L. 476/1987 e L. 438/1998	€ 19.147,00	2015
Presidenza del consiglio dei ministri	Servizio Civile – L. 61/2001	€ 384.777,00	2015
Regione Lazio	Cofinanziamento per progetti	€ 24.602	2015

Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2015, i bilanci preventivo e consuntivo 2016.

Nel 2016 il risultato di esercizio è stato un passivo di euro 45.097. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto le seguenti spese:

Voce di spesa	Importo
Personale	€ 536.236,00
Acquisto di beni e servizi	€ 86.707,00
Altro	
Spese per organi statutari e rappresentanza	€ 70.023,00
Spese per la Gestione	€ 109.650,00
Spese per settore Attività Estero E per attività di Policy ed Advocacy	€ 25.822,00
Spese per attività settore Italia	€ 29.997,00
Oneri diversi	€ 17.643,00
Spese per Raccolta fondi e gestione progetti	€ 3.900.583,00

RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2016

La FOCSIV è stata impegnata nel coinvolgimento su tutto il territorio degli Organismi Soci, nel lavoro di allargamento della compagine federativa e nel cammino di rafforzamento della condivisione di obiettivi, azioni e percorsi comuni degli Organismi soci. Questo percorso è stato scandito e arricchito da momenti di confronto, di dibattito con gli Organismi federati. Sul versante della compagine associativa, la Federazione ha proseguito nella valutazione delle numerose richieste di adesione di altri Organismi, cammino che si è positivamente concluso durante l'Assemblea del 21-22 maggio per 7 associazioni: Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, Amici di Bethram, Associazione Francesco Realmonte, Opere Sociali Marelliane, Associazione Pozzo di Giacobbe, Sorrisi nel Mondo Onlus, Associazione Puer. L'assemblea del 3-4 dicembre invece ha visto l'ammissione in qualità di osservatori di Nadia onlus e di FPSC. Piccoli Progetti Possibili, Comitato cattolici per una Civiltà dell'Amore e Fondazione Buon Pastore sono stati ammessi a Soci effettivi. Le nuove adesioni e le dismissioni di Alma, Huipalas, In cammino per la famiglia e Fondazione Serio, hanno portato nel 2016 a 78 il numero degli Organismi federati.

Focsiv ha consolidato la partecipazione a diverse realtà aggregative all'interno delle quali ha operato per la promozione della propria mission e di quella dei soci. In particolare Focsiv cura i rapporti con la Chiesa, l'associazionismo e l'internazionale. Il Presidente è membro del Consiglio Missionario Nazionale della CEI; è membro di Retinopera; è membro della Consulta Nazionale dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro; è componente attiva del Gruppo Custodia del Creato; è membro del Tavolo Ecclesiale del Servizio Civile; è membro del Tavolo romano del Forum delle ONG Cattoliche; è membro del Movimento Globale Cattolico per il Clima. Con l'associazionismo: aderisce ad AOI; è membro della GCAP (Coalizione Italiana Contro la Povertà); è membro di ASVIS; aderisce al Forum permanente del terzo settore, è membro del Coordinamento Nazionale e coordina la Consulta Internazionale; è cofondatore insieme a CGM e CTM-Altromercato della Fondazione Solidarete; è membro della Rete Per La Pace; è membro della Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile (CNEC); è socio di Banca Etica; è socio fondatore del Consorzio Transfair Italia; è membro del Centro Nazionale del Volontariato e presente nel Consiglio Direttivo; è membro della Fondazione Cascina Triulza; è membro della rete dei centri di etica ambientale; aderisce alla Coalizione Per Il Clima; aderisce ad Alleanza Contro Le Povertà In Italia. Nei Rapporti Internazionali: è socio di Concord Italia e presente nel Coordinamento e nella conduzione del gruppo migrazioni; è socio di CIDSE a cui partecipa attraverso le riunioni del Comitato dei Direttori, delle Piattaforme e dei Gruppi Paese; è membro di Forum; aderisce al Global Catholic Climate Movement (GCCM).

In linea con il mandato federativo Focsiv rappresenta le istanze ed i valori dei suoi soci nei diversi contesti, a livello globale e nazionale, cercando punti di incontro e di sintesi con altri soggetti. Per il perseguitamento di questo obiettivo sono state svolte le seguenti attività: Mantenere attivo lo status consultivo presso l'ECOSOC partecipando all'assemblea annuale di Settembre con una delegazione; Ha partecipato attivamente alle diverse iniziative nazionali finalizzate alla realizzazione degli SDGs con riferimento al piano nazionale e al G7; Collabora con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni; Continua insieme alle altre reti italiane il percorso di dialogo con il MAECI per la migliore applicazione della Riforma legge 49/87 con particolare attenzione ai criteri di eleggibilità ai finanziamenti; ha continuato ad avere un ruolo di interlocutore con le istituzioni rappresentando il mondo del volontariato di ispirazione cristiana in varie occasioni di confronto e rafforzando i rapporti di collaborazione con diverse sedi istituzionali del Parlamento e del Governo. In particolare, oltre alla consolidata interlocuzione con il MAECI, vanno ricordate le intensificate collaborazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministero dell'Ambiente e dell'Interno. Le relazioni esterne e di policy della federazione FOCSIV, sia a livello europeo che a livello internazionale, si sono concretizzate nel corso del 2016 principalmente nell'attività di rappresentanza, lobby ed advocacy ai principali appuntamenti

internazionali, nell'attiva partecipazione ai lavori delle reti delle quali è membro e quindi come anello di congiunzione tra le diverse realtà internazionali e i propri membri associati, attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e riflessione, con riferimento alle principali questioni di policy della cooperazione allo sviluppo. I principali temi di policy e relazioni internazionali hanno riguardato la questione del cambiamento climatico e della tutela dell'ambiente, con i profondi nessi tra questo tema e quelli della sicurezza alimentare, delle migrazioni e sviluppo, della finanza per lo sviluppo, e degli obiettivi di sviluppo sostenibile Post 2015, a seguito anche dei risultati del semestre di presidenza italiano dell'UE. Accanto a queste tematiche si è continuato a lavorare anche sulle altre aree che vedono la FOCSIV tradizionalmente impegnata in attività di policy, con particolare riferimento a: relazioni profit-no profit, ruolo del settore privato nello sviluppo, coerenza delle politiche per lo sviluppo. Per seguire lo sviluppo dei temi di policy di cui sopra la FOCSIV ha partecipato a incontri di lavoro a livello europeo e italiano, nelle diverse reti a cui partecipa. Tra cui in particolare quella di CIDSE e di CONCORD.

L'ufficio politiche per lo sviluppo ha l'obiettivo di promuovere la Laudato Sì e la giustizia sociale e climatica attraverso azioni di lobbying, di confronto e di dialogo con i governi e le istituzioni nazionali ed internazionali; contribuire ad un'alleanza globale contro la povertà nel quadro dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile; contrastare la deriva securitaria dell'Unione europea e la strumentalizzazione della cooperazione allo sviluppo; accrescere il riconoscimento del ruolo delle ONG in contesti internazionali e incidere sui decisori politici; coinvolgere nelle iniziative di lobbying partner del Sud ed in particolare chiese locali; sviluppare reti e collaborazioni con i diversi soggetti organizzati della società civile; rielaborare e valorizzare l'esperienza e le "eccellenze" acquisite con le reti internazionali di appartenenza a beneficio dei Soci. Negli anni passati FOCSIV, con il prezioso lavoro delle ONG federate e grazie ai rapporti con partner europei ed internazionali, ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione con lo scopo di minare le basi strutturali di un sistema sociale ed economico che genera diseguaglianza, ingiustizia e povertà. Successivamente alla condivisione con CIDSE del lavoro sul tema agricoltura, FOCSIV ha pianificato la redazione di un documento sul tema della resilienza. Le buone pratiche dei soci, assieme ad una parte più concettuale elaborata anche da esperti esterni sul tema, sono state raccolte nel documento "The construction of communities' resilience in african countries". I temi e il caso studio del documento sul Burkina Faso sono stati esposti anche in un seminario organizzato dal Forum romano delle Ong presso la FAO, valorizzando un socio della Federazione. La versione finale del documento verrà presentata in sede di evento/seminario con la presenza di diversi stakeholder nazionali ed internazionali nel 2017. FOCSIV è impegnata con GCAP, Concord e Asvis a seguire il dibattito della comunità internazionale e nazionale per l'implementazione dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, a difesa delle posizioni delle popolazioni più vulnerabili e con un costante monitoraggio dell'armonizzazione delle politiche europee e nazionali agli ambiziosi obiettivi internazionali. Di particolare rilevanza è stata l'attività avviata in ambito Gcap in vista del G7 a guida italiana che si terrà in Maggio 2017. FOCSIV ha partecipato all'elaborazione di un documento di posizionamento che lega il G7 alla realizzazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Ad Aprile del 2016, in occasione dell'apertura alla firma dell'Accordo di Parigi, FOCSIV assieme al GCCM, a Green Faith e altre realtà religiose impegnate sulla questione ambientale, ha pubblicato la Dichiarazione dei leader religiosi nella quale si esprime un giudizio positivo sull'Accordo di Parigi in materia di cambiamenti climatici e, al contempo, sollecita la firma e la ratifica tempestiva di questo documento da parte dei governi nazionali in modo che possa entrare in vigore il più presto possibile. Altra importante iniziativa con il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima è stata la mobilitazione in vista dell'anniversario dell'uscita dell'Enciclica di Papa Francesco: la Settimana della Laudato Si per riflettere sul messaggio del Pontefice e la sua rilevanza, per promuovere azioni concrete sul territorio coerenti con il messaggio dell'ecologia integrale. A questo proposito, in termini di concretezza, è stata redatta la guida per le ecoparrocchie, prendendo spunto dalla versione americana, ma italianizzandola con buone pratiche locali. Come impegno nella giustizia climatica e come follow up delle attività intraprese per la Conferenza

COP21, FOCSIV ha portato avanti una serie di iniziative in vista della Conferenza COP 22 anche nell'ambito della campagna sugli stili di vita sostenibili dal titolo “Change For The Planet. Cambiamo per il Pianeta. Prendiamoci cura delle Persone” . La campagna ha lanciato un piano di comunicazione sui social media – #change4planet – con cui FOCSIV e diverse organizzazioni cattoliche in Europa e Nord America promuovono azioni di sensibilizzazioni e buone pratiche per un modo più sostenibile di vivere.

Grazie alla costruzione di relazioni con il mondo ambientalistico, e la continua partecipazione alla Coalizione italiana sul Clima, la FOCSIV è stata chiamata ad coorganizzare con WWF Italia il Simposio Internazionale sulla giusta transizione energetica, a cui è seguita l'adesione di FOCSIV alla campagna DIvestItaly per il disinvestimento dai combustibili fossili, divenendo punto di riferimento per le attività nei confronti di enti del modno cattolico ed istitui religiosi. Tale impegno per il disinvestimento è portato avanti dalla Federazione anche a livello internazionale con il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima. La FOCSIV ha quindi iniziato a contattare diversi ordini religiosi a cui chiedere un impegno di disinvestimenti. Questo percorso ha portato all'avvio dell'organizzazione di un Conferenza internazionale sulla Laudato Sì e sul disinvestimento, che verrà realizzata in Gennaio 2017. A fianco di questo percorso è continuata la partecipazione di FOCSIV al gruppo creato della CEI e a Reteinopera, con cui sono stati realizzati seminari di approfondimento. In particolare con il MASCI e i Focolarini di Reteinopera si è avviata la costruzione di una proposta di formazione di alta qualità sulla Laudato Sì. Infine FOCSIV ha continuato a partecipare alla rete dei centri di etica ambientale per approfondire la sua conoscenza delle questioni ambientali, e per rafforzare la collaborazione con alcuni suoi soci, in particolare Fondazione Lanza e Aggiornamenti Sociali.

Proseguzione della Campagna Caritas-FOCSIV “Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro”: In occasione del Giubileo della Misericordia FOCSIV e gli altri promotori nazionali della campagna hanno lanciato la campagna dal titolo “Il diritto di rimanere nella propria terra” per promuovere e garantire a ciascuno il diritto di restare nel proprio Paese vivendo in modo dignitoso. La campagna, oltre ad un evento internazionale tenutosi in Grecia, ha messo a disposizione una newsletter ad hoc e sezioni dedicate sui siti e sulle riviste dei tre Organismi. Terminato l'anno giubilare, FOCSIV, Caritas e Missio hanno organizzato un workshop per delineare contenuti e strategie di una nuova campagna sul tema migratorio. Considerata la sempre più stretta interdipendenza tra i temi delle migrazioni e dello sviluppo, la FOCSIV ha continuato a rafforzare il suo impegno con sempre maggiore attenzione all'involuzione delle politiche europee e al dibattito italiano. A tal fine il policy officer FOCSIV, oltre a coordinare l'aggregazione della federazione su migrazioni, è stato riconfermato quale coordinatore dell'area di lavoro migrazioni di Concord Italia, e partecipante proattivo del gruppo migrazioni del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo. E' entrato a far parte inoltre del leading group migrazioni di Concord europe e dello steering group del Hub1 di Concord europe. La crescita della rappresentanza FOCSIV in questi ambiti, oltre ad essere un riconoscimento del suo attivismo, ha portato a diverse attività di discussione e produzione di posizionamenti politici che sono stati diffusi in particolare in concomitanza con i vertici del Consiglio europeo. Si è inoltre deciso di collaborare con il MASCI per la raccolta di firme per la sua petizione a favore di una politica dell'accoglienza contro i muri. Accanto all'attività di policy è stata condotta anche un'attività di progettazione per partecipare ai bandi del Ministero degli interni, del Ministero del Lavoro e Affari sociali, della Commissione europea sul DEAR. In tutti questi casi la Federazione ha coinvolto i soci.

Minerali dei conflitti: proseguendo e approfondendo il suo impegno su queste tematiche FOCSIV ha proseguito il lavoro con CIDSE sulla Campagna europea sui “Minerali dei conflitti” per la regolamentazione dell'estrazione di minerali provenienti da aree di conflitto. Obiettivo della Campagna è stato quello di arrivare ad un regolamento che ponesse fine, attraverso una adeguata normativa, al commercio internazionale di minerali che nutre violazioni dei diritti umani. La Campagna, che si è articolata su strumenti diversi ed interlocutori diversi in base alle diverse fasi di elaborazione, discussione e adozione del testo di regolamento, ha visto FOCSIV giocare un ruolo

decisivo a livello italiano ed europeo: il lavoro di lobbying e sensibilizzazione ha avuto un forte impatto sulla presa di posizione di alcuni europarlamentari che si sono battuti durante tutto l'iter legislativo per un approccio obbligatorio della normativa. Questo ruolo di primo piano avuto nella Campagna ha permesso a FOCSIV di rafforzare il suo posizionamento a livello europeo su queste tematiche e il suo peso ai vari tavoli internazionali, specie quelli CIDSE. Sul fronte delle relazioni politiche, l'intensa attività di lobbying condotta sia nei confronti di parlamentari italiani che di parlamentari europei, diversamente coinvolti nelle differenti fasi di adozione del regolamento, ha permesso a FOCSIV di rafforzare i suoi rapporti con alcuni rappresentanti istituzionali e la sua posizione nelle attività di lobbying svolte congiuntamente con altri partner a livello europeo. Diritti umani e imprese: su questo tema la FOCSIV ha partecipato alla consultazione pubblica del PAN (piano d'azione nazionale su diritti umani e imprese) con connessa attività di sensibilizzazione, realizzando documenti di approfondimento e attività di networking con i Soci FOCSIV. E' stata inoltre ampliata la collaborazione con soggetti esperti sul tema appartenenti al mondo giuridico e della consulenza. Infine FOCSIV, con CIDSE, ha portato avanti un'azione mirata di advocacy relativa all'urgenza di un trattato ONU vincolante e strutturato che obblighi le imprese multinazionali al rispetto dei diritti umani.

Ufficio SPICeS e alta formazione – ha l'obiettivo di offrire un percorso formativo (Corso di Base) sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo e della politica internazionale caratterizzato da lezioni teoriche, tavole rotonde e seminari, stage ed elaborati di approfondimento. Un secondo obiettivo è quello di consolidare l'offerta formativa della SPICeS, storico corso di perfezionamento post-laurea FOCSIV, con la terza edizione del Master di I livello in Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale. Formare professionisti capaci di operare nell'ambito della cooperazione sulla responsabilità sociale e imprenditorialità sociale, con l'obiettivo di conoscere le imprese sociali e le imprese for profit che stanno investendo su un'internazionalizzazione responsabile delle loro attività, nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. La XXV edizione della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo ha visto la partecipazione di 34 corsisti, con età compresa tra i 21 ed i 49 anni, ed una provenienza geografica abbastanza eterogenea con un 25% di studenti esteri. La terza edizione del Master in Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale ha visto la partecipazione di 20 corsisti. Partendo dall'accordo quinquennale stipulato l'anno precedente con la Pontificia Università Lateranense per la promozione congiunta dei due percorsi formativi ed il riconoscimento del Master sono state confermate le numerose collaborazioni con Caritas italiana, OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, CeSPI-Centro Studi Politica Internazionale, Fondazione SOLIDARETE, Fondazione Migrantes, Anima per il sociale nei valori d'impresa, ISCOS-CISL, Ministero dello Sviluppo Economico - Punto di contatto nazionale per la diffusione delle "Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" sulla responsabilità sociale d'impresa e Jump to sustain-ability ed il patrocinio del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al quale si è aggiunto quest'anno quello dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Per la realizzazione delle esperienze di STAGE sono state sottoscritte nel corso del 2016 convenzioni con: Università di Pavia-DSPS, Ministero Sviluppo Economico-PCN, Fondazione ACRA, HUMAN Foundation, CARITAS Italiana, Leroy Merlin Italia, VIDES che insieme a quelle già esistenti hanno permesso, nel periodo marzo-dicembre a 24 corsisti di applicare "sul campo" i diversi aspetti teorici affrontati a lezione. L'attività di stage ha spesso permesso di dare maggiore concretezza alle TESI conclusive aggiungendo alla parte di elaborazione teorica, un contributo maggiormente esperienziale in cui riferire anche obiettivi e risultati raggiunti. Comitato FOCSIV sulla strategie d'impresa per la Responsabilità Sociale internazionale: Il consolidamento del Comitato ha permesso di coinvolgere organizzazioni, istituzionali e aziende che in maniera diversa hanno contribuito a strutturare i percorsi formativi, in aula e nelle esperienze di stage, in maniera più completa e con un più diretto collegamento con il mondo lavorativo.

Decentramenti: Supporto alla promozione della settima edizione del corso decentrato "SPICeS-Forlì" in collaborazione con l'ONG LVIA.

Bando Torno Subito: Realizzazione di due progetti “Work Experience” nel Bando TORNO SUBITO 2015 e tre progetti due “Work Experience” e uno “Formazione” nel Bando TORNO SUBITO 2016 tuttora in corso.

Collaborazioni con altri Enti di formazione: Collaborazione con il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento per l’ipostazione e la promozione della seconda edizione del Corso “Advocating for change”. Collaborazione con Ong 2.0 per l’offerta del Corso online: “lavorare nella cooperazione internazionale”.

Formazione Permanente del personale: Chiusura e rendicontazione del progetto di formazione: FOCSIV e la cooperazione internazionale: aggiornamento dei lavoratori sulla programmazione europea 2014-2020, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato nel 2015.

Il Servizio Civile ha come obiettivo offrire un impegno concreto sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell’Educazione allo Sviluppo, far crescere nei giovani in servizio civile il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell’anno di servizio, negli ambiti sopra elencati. Nel corso del 2016 sono stati avviati 1 progetto da 16 volontari da realizzarsi a Roma in occasione del bando Straordinario del Giubileo 2015-2016, 3 progetti Italia per un totale di 13 volontari di Servizio Civile Garanzia Giovani (Lazio, Sicilia e Puglia) e un progetto sperimentale per l’impiego di 12 volontari in Europa (Portogallo e Romania) nell’ambito del progetto europeo IVO4ALL “GIVE: Giovani volontari internazionali per i diritti in Europa”, finanziato dal Programma ERASMUS+_KA3 Policy reforms. Infine il 10 ottobre 2016 sono stati avviati al servizio 373 volontari: 279 81 per i progetti SCN in Italia e 279 per i progetti all’estero e 13 per il bando Fondi Regionali Residui. Nel corso del 2016 sono stati realizzati i corsi di formazione generale e specifica per i volontari dei vari progetti.

All’interno del sito della Federazione una apposita area dedicata alla sito FOCSIV delle schede sintetiche dei progetti Italia ed estero come strumenti di orientamento della candidatura, nonché aggiornamento della sezione del sito FOCSIV dedicata alle modalità di candidatura; sono pubblicati articoli, pagine di diario e testimonianze dei volontari in servizio; vengono tenuti incontri informativi. I progetti di servizio civile sono monitorati attraverso questionari di gradimento, report trimestrali, incontri di monitoraggio e verifica periodici per tutti i volontari in servizio.

Focsiv partecipa a incontri periodici con il Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile, la CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile), il TESC (Tavolo Ecclesiale Servizio Civile).

Il Servizio Volontario Europeo ha come obiettivo quello di un impegno concreto sui temi della Cittadinanza attiva europea ed i valori della Solidarietà e dell’Educazione interculturale e allo Sviluppo, così come previsto nell’ambito del Programma ERASMUS+. L’obiettivo di FOCSIV nel programma è quello di far crescere nei giovani europei il desiderio di impegnarsi con un ruolo attivo nella società. Nell’ambito del programma ERASMUS+, Focsiv ha rinnovato il proprio accreditamento come Ente di coordinamento e di invio SVE presso l’Agenzia Nazionale Giovani e ha partecipato come partner a diverse progettualità di invio di giovani volontari SVE. Tutti i progetti presentati miravano alla promozione della cittadinanza attiva e dell’empowerment di giovani con minori opportunità in Romania e in Slovenia, in particolare minori e giovani immigrati. Anche lo specifico target dei volontari da coinvolgere riguardava giovani italiani o legalmente residenti in Italia (immigrati compresi) che vivessero situazioni di marginalità e svantaggio economico, sociale e geografico. Nel corso del 2016 sono supervisionati 8 giovani italiani tra i 18-29 anni avviati in esperienze di medio-lungo periodo (9 mesi) in Europa (Romania e Slovenia). I beneficiari delle attività sono stati 120 minori tra i 6 e i 15 anni con minori opportunità in Romania e 10 immigrati coinvolti nelle attività di impresa sociale in Slovenia.

Attraverso il supporto alle ong federate FOCSIV opera per accrescere le competenze degli operatori delle organizzazioni associate. Tra le attività previste rientrano il monitoraggio delle linee di finanziamento UE, MAECI ed altre fonti di finanziamento pubbliche e private (8xmille, EE.LL., fondazioni bancarie), il servizio di assistenza tecnica sulle procedure di presentazione, elaborazione, implementazione e rendicontazione dei progetti sia di sviluppo che di educazione allo sviluppo. Nel

corso dell'anno è stata fornita consulenza amministrativa e sono state avviate, con le ONG e con lo stesso MAE, riflessioni sul processo di revisione delle procedure di presentazione dei progetti MAE, delle regole di gestione del personale espatriato con contratto MAE e sulle regole di riconoscimento e mantenimento dell'idoneità MAE.

Il servizio di supporto e assistenza alle attività di progettazione è funzionale a mantenere alto il livello qualitativo della progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi, oltre che ad ottimizzare il lavoro di ricerca ed interazione con i potenziali soggetti finanziatori e tra gli stessi Soci. Per fornirlo Focsiv mette a disposizione dei soci due risorse umane part-time.

FOCSIV opera per rafforzare la presenza e il lavoro della Federazione nei PVS su tematiche di interesse comune ai soci. Attualmente le attività sono concentrate in Ecuador, Tanzania, Kurdistan, con interlocuzioni con i principali attori istituzionali, religiosi (le locali Conferenze episcopali) e della cooperazione internazionale. Nel caso del Kurdistan è proseguita l'attività della missione avviata nel 2013, che ha comportato attivazione di interventi educativi e sostegno psicologico alla popolazione giovane, distribuzione di cibo, medicinali e generi di prima necessità, dispositivi per disabili, sostegni economici alle famiglie con componenti disabili.

In Italia le attività beneficiano di una capillare attività di comunicazione attraverso pubblicazioni, accesso ai media, sito web e comunicazioni online, organizzazione di eventi, mostre e campagne.

L'attività di raccolta fondi ha avuto come particolare obiettivo consolidare e sviluppare l'attività di raccolta fondi della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" per sostenere gli interventi di agricoltura familiare degli organismi federati in Italia e nel mondo. Per l'edizione 2016 si è rinnovato l'accordo con Coldiretti e Fondazione Campagna Amica. La quattordicesima edizione dell'iniziativa si è svolta il 14 e 15 maggio 2016 nelle più importanti piazze d'Italia e nei Mercati di Campagna Amica, I fondi raccolti sono stati destinati a 38 interventi a sostegno dell'agricoltura familiare nel mondo, oltre che al finanziamento degli agricoltori italiani, attraverso l'acquisto del riso stesso. L'iniziativa, ha visto la partecipazione di 4000 volontari presenti su tutto il territorio nazionale. Si sono tenuti due laboratori di formazione, a Roma e Verona, aperti ai Soci dell'Aggregazione Riso e a quelli interessati. Il Laboratorio avanzato si è tenuto a Roma presso la Sede di FOCSIV a gennaio, e ha visto la partecipazione di 37 persone per 25 Soci iscritti. Al Laboratorio base, tenutosi a Verona a febbraio si sono iscritte 20 persone per 16 Soci. La documentazione presentata nel corso degli incontri è stata resa disponibile online in un'area riservata del sito, la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti utile per la campagna.

Campagna "Emergenza Kurdistan". La campagna intrapresa a partire da ottobre 2014 è proseguita e all'intervento FOCSIV in Kurdistan si sono aggiunti quelli dei Soci FMSI e Fondazione Buon Pastore, rispettivamente in Siria e Libano. In termini di comunicazione la campagna è stata condotta attraverso l'aggiornamento del sito, la pianificazione sulla Pagina Facebook Emergenza Kurdistan e l'attività di ufficio stampa. "Campagna consortile Humanity – Essere umani con gli esseri umani". La campagna è stata lanciata a ottobre in occasione della Mostra Caesar al MAXXI di Roma da FOCSIV insieme a 6 tra i suoi Soci – Associazione Francesco Realmonte, Celim Milano, ENGIM Internazionale, Fondazione Internazionale Buon Pastore, FMSI – Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale, Associazione Punto Missione. I Soci uniti in un consorzio supportano migliaia di persone in fuga dalla guerra in terra irachena, curda, siriana, libanese e turca; a fianco alla gente intrappolata in alcune città siriane assediate; nei campi profughi del Kurdistan iracheno lontani dalle aree controllate dal Califfato e dall'ISIS; si occupa dell'educazione e della formazione professionale, dello sviluppo agricolo, del benessere sanitario e psicologico, della disabilità e delle necessità e bisogni di uomini e donne del Medio Oriente travolti da questi tragici anni.

35. LIBERA

A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2016, con indicazione del relativo titolo di provenienza

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo concesso	Di cui erogato
Ministero del lavoro e delle p.s.	Contributo ex l. 438/1998	96.480,00	0
Agenzia Nazionale Giovani	Cofinanziamento progetto	25.000,00	25.000,00
Ministero del lavoro e delle p.s.	Contributo ex L.383/00	120.000,00	96.000,00
Agenas	Cofinanziamento progetto	40.000,00	12.000,00
Regione Puglia	Cofinanziamento progetto	10.000,00	10.000,00
Ministero giustizia dipartimento giustizia minorile	Cofinanziamento progetto	3.780,00	3.780,00
Regione Toscana	Cofinanziamento progetto	30.000,00	30.000,00
CPIA Centro prov.le di istruzione adulti	Cofinanziamento progetto	18.033,00	18.033,00

B – Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2016 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo erogato	Annualità di riferimento
Roma capitale	Cofinanziamento progetto	3.658,00	2014
Ministero del lavoro	438/98	37.013,00	2015
Ministero del lavoro	5x mille	935.942,00	2014
Agenas	Cofinanziamento progetto	16.000,00	2015
Regione Puglia	Cofinanziamento progetto	20.000,00	2015
Miur	Cofinanziamento progetto	150.000,00	2015
Ministero ambiente	Cofinanziamento progetto	20.000,00	2015
Comune Di Milano	Cofinanziamento progetto	36.244,00	2015
Miur	Cofinanziamento progetto	50.761,00	2013
Comune Firenze	Cofinanziamento progetto	11.961,00	2015
Regione Liguria	Cofinanziamento progetto	5.226,00	2014
Roma Capitale	Cofinanziamento progetto	4.758,00	2014
Regione Toscana	Cofinanziamento progetto	10.498,00	2015
Miur	Cofinanziamento progetto	64.590,00	2014
Comune Chivasso	Cofinanziamento progetto	598,00	2014
Comune Rosate	Cofinanziamento progetto	700,00	2014
Commissione europea	Cofinanziamento progetto tie	30.694,00	2013
Commissione europea	Cofinanziamento progetto lifejacket	52.919,00	2014

Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2015, i bilanci preventivo e consuntivo 2016.

Nel 2016 il risultato di esercizio è stato un passivo di euro 118,459.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto le seguenti spese:

Personale	E.1.095.200,00
Acquisto di beni e servizi	E.1.431.812,00
Viaggi e trasferte	E.559.027,00
Godimento beni di terzi	E.19.169,00
Oneri diversi di gestione	E.1.560,00
Oneri finanziari	E.25.590,00

RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2016

LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è un'associazione di promozione sociale apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro. E' nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1000 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori. La scelta di coordinare tante realtà nella lotta alle mafie, si è rilevata dunque la migliore non solo per il numero dei soggetti coinvolti e per il clima di cooperazione creatosi, ma anche per valorizzare sforzi ed iniziative già esistenti. Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con un'offensiva di prevenzione culturale. Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

- il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;
- l'educazione alla legalità: nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica;
- il sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;
- la formazione e l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;
- l'informazione sul variegato fronte antimafia, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Libera si costituisce per valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, in attività di prevenzione, in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità; favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (dalla cultura all'economia, dalla ricerca all'educazione, dalla assistenza allo sport); promuovere un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti a Libera e le istituzioni; promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, nella valorizzazione della memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie; promuovere l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafiosa.

Anche per il 2016 Libera ha promosso gratuitamente interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento di tutte le persone che per diverse ragioni si sono scontrate con il sistema criminale e hanno chiesto all'associazione interventi sia legali che di orientamento verso strutture

appositamente costituite. Nello specifico si è portato avanti il lavoro di:

Assistenza ai familiari delle vittime delle mafie, finalizzato a stare accanto ai familiari delle vittime di mafia; accompagnarli da un punto di vista burocratico e legale nel riconoscimento dello status per accedere ai benefici previsti dalla legge (leggi 302/90 e 512/99); ricordare con iniziative specifiche le morti dei loro cari, con ciò impegnandosi a trasformare la memoria personale in memoria collettiva; aiutarli a trasformare il dolore in impegno, con ciò facendoli uscire da situazioni di ripiegamento che spesso sono mortifere. Per tale attività si procede alla individuazione dei nuovi familiari delle vittime della criminalità organizzata e alla presa di contatto con loro; all'ascolto e conoscenza dei loro vissuti al fine di creare un rapporto di fiducia e impostare il piano di aiuto; alla messa in rete con altri familiari del territorio dove presenti; alla istruzione delle pratiche burocratiche e legali, per il riconoscimento dello status di familiare vittima di mafia e per l'accesso al fondo di solidarietà, fino al loro esito (contatto con Prefetture, Tribunali, Ufficio del Commissario di Governo per le vittime di mafia, etc.). Si prosegue con l'organizzazione di momenti pubblici e collettivi di memoria e di impegno (a livello locale e nazionale); l'implementazione della banca dati contenente le storie delle vittime di mafia, la realizzazione di un web doc dedicato alla memoria delle vittime innocenti delle mafie, strumento innovativo, adatto ai canali di comunicazione giovanili, che, pur con un'ottica in progress, consentirà di fissare e diffondere le storie delle vittime. L'idea nata proprio nel 2016 è quella di realizzare non un semplice archivio di biografie, ma un prodotto multimediale che dia voce ai familiari delle vittime e che sia capace di fondere creatività, approfondimento e riflessione: videointerviste, gallerie fotografiche, musiche, file audio, etc che consentano di entrare nelle vite delle vittime, far conoscere aspetti intimi del proprio vissuto, facendo diventare così la storia familiare una storia collettiva.

Libera nel 2016 è entrata in contatto con circa 30 nuovi familiari sia italiani che stranieri che sono stati integrati nella comunità degli oltre 600 familiari già inseriti nella rete dell'associazione. Sono state organizzate nel corso del 2016 due assemblee in forma privata in cui i familiari delle vittime innocenti delle mafie si sono riuniti ed hanno affrontato argomenti relativi soprattutto al loro impegno nei territori per mantenere vivo il valore della memoria.

Accompagnamento dei testimoni di giustizia: Libera anche nel corso del 2016 ha aiutato le persone che sono state testimoni di casi di illegalità mafiosa a uscire allo scoperto e denunciare reati più o meno gravi, al fine di assicurare alla giustizia i colpevoli. Dopo la denuncia si apre un lungo procedimento burocratico, che porta la persona al riconoscimento dello status di testimone. Questo può voler dire cambiare completamente la sua vita e la vita della sua famiglia. Libera ha accompagnato in questo iter i testimoni, essendo di supporto anche nei momenti in cui gli organi preposti non rispondono come ci si aspetterebbe e dunque nasce nei testimoni disagio e dolore, talvolta anche pentimento per il fatto di aver denunciato. Dopo il contatto con il testimone si passa alla comprensione legale della questione e indirizzamento per i passi ancora da compiere; il dialogo con gli enti preposti; l'ascolto e vicinanza al testimone e alla sua famiglia; la copertura economica nei periodi di vacatio della legge; l'istruzione delle pratiche burocratiche e monitoraggio fino all'esito conclusivo delle stesse. Nel corso del 2016 sono stati incontrati 5 nuovi testimoni di giustizia. Come sempre si è proceduto all'ascolto e al coinvolgimento dell'ufficio legale di Libera per capire i passi da compiere e valutare attentamente le storie e le condizioni del testimone. Si è proceduto successivamente al contatto con le Prefetture, le Questure e con il Ministero dell'Interno, nella fattispecie con il Servizio Centrale di Protezione. Si è assicurato l'inserimento dei testimoni nella rete di solidarietà per rendere meno traumatico possibile la loro condizione; l'attivazione delle pratiche burocratiche per il riconoscimento dello status di testimone e dei relativi bonus connessi.

Potenziamento degli sportelli e dei punti di ascolto “SOS Giustizia”: Nel 2016 si è continuato a sostenere l'attività degli sportelli “SOS Giustizia” già attivi a Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Roma, Modena, Torino, Avezzano, Cagliari, Avellino, Milano, Trieste, Padova al fine di garantire la prosecuzione del servizio e il supporto delle persone già incontrate e prese in carico. L'esperienza degli sportelli “Sos Giustizia” avviata nel 2011 ha evidenziato l'esigenza di prevedere una riconferma del servizio in tutta Italia, considerate le richieste che sono arrivate da parte di molti

cittadini in difficoltà. L'attività degli sportelli si è basata su ascolto ed orientamento dei casi di persone vittime di usura, rischio usura e racket; supporto per la denuncia, ed eventuale accompagnamento nell'iter della richiesta di accesso al fondo antiusura; supporto orientamento ed accompagnamento verso altre strutture per tutti quei casi di non diretta competenza degli sportelli. Dopo la formazione e aggiornamento degli operatori responsabili degli sportelli e punti d'ascolto e i contatti con le vittime si passa alla analisi della situazione e orientamento e accompagnamento per la risoluzione quando possibile, dei casi, con il coinvolgimento delle locali Prefetture, Questure e Fondazioni antiracket e antiusura. Considerando l'attività svolta complessivamente da tutti gli sportelli si è entrati in contatto, con circa 400 persone.

Interventi a favore di minori/giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: Libera ha promosso in diverse città italiane percorsi di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva e responsabile rivolti a minori e giovani adulti dell'area penale esterna segnalati dagli Uffici di servizio sociale per minorenni del Dipartimento per la giustizia minorile del Tribunale di tutte le realtà attive in ambito nazionale: Palermo, Trapani, Potenza, Matera, Napoli, Torino, Genova, La Spezia, Messina, Milano, Brescia. Tutti i percorsi sono stati realizzati in collaborazione con gli USSM territoriali a seguito della definizione di protocolli tra i Centri di Giustizia Minorile e i coordinamenti regionali Libera. Ciascun percorso ha coinvolto 6/7 ragazzi per un totale di circa 70 minori, e 4 operatori volontari di Libera e della Giustizia Minorile. Nel corso dell'estate 2016 sono stati inseriti nei campi di volontariato realizzati sui beni confiscati circa 70 ragazzi, segnalati dai servizi sociali. In collaborazione con il settore E! State Liberi è stato realizzato un lavoro di filtro ed indirizzo di tutte le richieste provenienti dai servizi sociali per favorire gli inserimenti individuali dei giovani segnalati.

Inserimenti dei giovani dell'area penale in attività riparative di utilità sociale (a titolo volontario) Libera ha promosso per i minori e giovani dell'area penale dei percorsi di inserimento in attività riparative. A Palermo gli inserimenti sono stati 4; i giovani hanno affiancato gli operatori di Libera nell'accoglienza dei gruppi di studenti che hanno partecipato ad attività formative nei percorsi di educazione alla legalità. A Napoli i 3 giovani inseriti in attività di utilità sociale, hanno contributo a rendere agibile un campo di calcio abbandonato nel quartiere di Ponticelli, oltre alla sistemazione dell'annesso giardinetto pubblico, un intervento portato avanti con i residenti del quartiere, in collaborazione con un movimento di realtà composto dalla chiesa di Napoli, il sindacato, le mamme del quartiere Sanità e i disoccupati storici di Napoli. Anche il lavoro di recupero svolto dai giovani in un bene confiscato a Giugliano in Campania, appartenuto al boss Zagaria, ha permesso la presentazione di una proposta di possibile riutilizzo per fini sociali del bene. A Torino, il percorso di volontariato avviato presso il bene confiscato Cascina Caccia ha previsto un impegno di un pomeriggio a settimana e le attività svolte erano: attività legate alla cura del nocciolo e alla trasformazione delle nocciole; realizzazione dei cesti di Natale; piccolo laboratorio artigianale di riuso volto alla produzione di boccali di vetro; attività di pulizia e manutenzione ordinaria della cascina e delle aree verdi. Nelle diverse esperienze sono stati coinvolti circa 15 minori. I progetti e le iniziative realizzate nel corso del 2016 con i minori e giovani dell'area penale sono stati i seguenti:

“ContaminAzioni”: Percorsi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva e percorsi di orientamento al lavoro per minori/giovani adulti dell'area penale esterna del Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Tribunale di Palermo, Napoli, Roma, Genova, Torino. Il progetto ha coinvolto complessivamente oltre n.80 giovani.

“Il g(i)usto dello Sport”: Inserimenti presso palestre e associazioni di promozione sportiva attraverso l'utilizzo delle borse sportive come promozione del benessere a favore dei giovani con disagio economico e dell'area penale esterna sul territorio nazionale. Gli inserimenti individuali si sono realizzati a Roma e a Napoli, mentre a Trapani e Genova sono state realizzate esperienze di gruppo in diverse discipline: vela, windsurf, canoa, arrampicata e speleologia.

Inserimenti socio-lavorativi: oe esperienze di inserimento in tirocinio formativo sono state n.3. La prima si è realizzata a Torino in campo agricolo, in forma residenziale, presso il bene confiscato di

Cascina Caccia. Le attività svolte dal ragazzo sono state: apicoltura; lavoro in laboratorio di smielatura e di invasettamento del miele; cura del nocciolo e lavoro di trasformazione delle nocciole; cura delle aree verdi; attività di panificazione e pizze in forno a legna; servizio di ristorazione durante eventi. Nel periodo estivo il giovane ha supportato lo staff educativo dei campi estate liberi nella fase della ristorazione. La seconda si è realizzata a Napoli. Il giovane è stato avviato al lavoro agricolo attraverso uno stage formativo presso la fattoria sociale “Un popolo in cammino”. La terza esperienza si è realizzata a Roma. Il giovane è stato inserito in una importante azienda commerciale. Lo stage ha avuto una durata di 4 mesi ed ha visto coinvolto il giovane in diverse mansioni: magazzino e addetto alle vendite nei reparti ferramenta ed edilizia.

Seminari realizzati: nell'Ottobre 2016 è stato organizzato il Seminario di formazione: “Animare la Giustizia” presso l'ICF Istituto centrale di Formazione del Ministero della Giustizia Minorile e di Comunità di Roma (presso IPM di Casal del Marmo). Alla formazione hanno partecipato n.29 ragazzi dell'area penale provenienti dalle città di Genova, Torino, Brescia, Firenze, Napoli, Matera, Potenza, Palermo e Trapani e 26 operatori. I giovani presenti sono stati impegnati in attività socio-educative finalizzate a realizzare prodotti capaci di veicolare i “valori e i significati” che le esperienze di recupero hanno significato per ciascuno di loro.

Il giorno 2 dicembre 2016 è stato organizzato il seminario “Giovani e adulti, dentro e fuori dal carcere: percorsi.” - in collaborazione con la Fondazione BNC e la cooperativa sociale ABCittà. Alla giornata hanno partecipato il Direttore Generale del Personale, delle risorse e per l'attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile e la Direttrice dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

Protocollo d'intesa - Ministero giustizia settore minorile e Libera: Il 10 ottobre 2016 a conclusione del seminario formativo “Animare la Giustizia” è stato siglato il protocollo d'intesa tra Libera e il DGMC.